

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA - PALERMO

UNIVERSITÀ LUMSA - PALERMO
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

2008 - 2009

Sede di Palermo:

Via Filippo Parlatore, 65 ; Tel. e Fax 091-6810761

Sede di Roma:

Via Pompeo Magno, 22 ; Tel. 06-6842221

www.lumsa.it

palermo@lumsa.it

giurisprudenza@lumsa.it

BIOGIURIDICA

PROF. FABIO MACIOCE

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione del dibattito bioetico sulle principali questioni. Analisi dei risvolti normativi dei problemi bioetici.

CONTENUTI

La bioetica e le principali teorie antropologiche. La bioetica di inizio-vita: aborto, fecondazione assistita, clonazione, eugenetica. La bioetica di fine-vita: eutanasia, trapianti, testamento biologico. Il corpo umano e il suo statuto. Pluralismo culturale e questioni bioetiche.

TESTI D'ESAME

L. PALAZZANI – F. D'AGOSTINO, *Bioetica*, La Scuola, 2007.

PROPEDEUTICITA'

Filosofia del diritto

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale

INDIRIZZI E-MAIL

fmacioce@libero.it

CRIMINOLOGIA

PROF. ANGELO MANGIONE

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione degli strumenti concettuali ed operativi in ordine ai seguenti campi di ricerca della criminologia e della politica criminale: a) criminalità e devianza, approccio multifattoriale alle cause, paradigmi e definizioni; b) manipolazioni genetiche e spiegazione neuro-biologica delle cause della devianza e della marginalità; i problemi giuridici della nuova eugenetica; c) nozioni di medicina legale; d) i serial killers: definizioni; approcci teoretici ed investigativi; problemi e questioni processuali; la perizia psichiatrica e criminologia; taluni casi paradigmatici.

CONTENUTI

Lezioni frontali, arricchite dall'analisi di documentazione fotografica tratta da Banche dati e archivi informatici; workgroup finalizzato all'elaborazione di una tesina.

TESTI D'ESAME

Dispense e materiali indicati a lezione dal docente

MODALITA' DELL'ESAME

Discussione orale su un elaborato del candidato.

INDIRIZZI E-MAIL

mangionangel@hotmail.com

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

PROF. FILIPPO SALVIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire una piena conoscenza e padronanza della materia con riferimento soprattutto ai principi.

CONTENUTI

Principi costituzionali. Concetti generali. L'organizzazione. L'attività amministrativa. L'attività di diritto privato. I servizi pubblici. I beni e la contabilità. La giustizia amministrativa.

TESTI D'ESAME

CORSO, *Manuale di Diritto Amministrativo*, Giappichelli, Torino *

oppure

CERULLI – IRELLI, *Principi di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano *

oppure

CASSETTA, *Compendio di Diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano *.

N.B.: E' anche essenziale l'utilizzazione di un'aggiornata raccolta di leggi amministrative.

* A causa del rapido evolversi della disciplina, si raccomanda di utilizzare le edizioni più recenti.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni scritte, lezioni integrative-multimediali (a cura del Dott. Cristiano Bevilacqua).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

salvia@unipa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto da ciascuna di essa, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

PROF. GUIDO CORSO

Programma intero del corso di Diritto Amministrativo II (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira all'approfondimento di alcuni temi fondamentali del diritto amministrativo attraverso lo studio di casi tratti dalla giurisprudenza del giudice amministrativo e ordinario e della Corte Costituzionale.

CONTENUTI

La responsabilità della pubblica amministrazione

- in generale
- per lo svolgimento di attività materiali
- da attività lecite
- nell'esercizio di poteri amministrativi
- problemi di giurisdizione
- aspetti processuali

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consisterà in un colloquio sulle sentenze esaminate a lezione.

TESTI D'ESAME

Le sentenze oggetto d'esame sono contenute nel volume a cura di GUIDO CORSO e PAOLA SAVONA, *Casi e materiali di diritto amministrativo*, Giappichelli, in corso di pubblicazione. E' comunque presupposta la conoscenza istituzionale del diritto amministrativo, acquisita su uno dei manuali correnti (CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli 2006; SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino 2005; CERULLI IRELLI, *Principii del diritto amministrativo*, Giappichelli 2005; ROSSI, *Diritto amministrativo, vol. I*, Giuffrè 2005).

Programma per gli studenti che decidono di rimanere iscritti alla L.S. in Giurisprudenza (4 CFU)

Per coloro che devono sostenere l'esame per 4 cfu , l'esame verterà sulla prima metà del corso di Diritto Amministrativo II (vedere sopra).

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consisterà in un colloquio sulle sentenze esaminate a lezione.

TESTI D'ESAME

Le sentenze oggetto d'esame sono contenute nel volume a cura di GUIDO CORSO e PAOLA SAVONA, *Casi e materiali di diritto amministrativo*, Giappichelli, in corso di pubblicazione. E' comunque presupposta la conoscenza istituzionale del diritto amministrativo, acquisita su uno dei manuali correnti (CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli 2008; SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino 2006; CERULLI IRELLI, *Principii del diritto amministrativo*, Giappichelli 2005; ROSSI, *Diritto amministrativo, vol. I*, Giuffrè 2005).

DIRITTO CANONICO

PROF. PIETRO LOJACONO

Programma intero del corso di Diritto Canonico (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire allo studente una conoscenza organica dell'ordinamento canonico; fargli recepire l'idea della pluralità degli ordinamenti giuridici; fargli assimilare contenuti (quali, ad es., quelli relativi all'istituto del matrimonio ed all'attività negoziale degli enti) suscettibili di trovare applicazione pratica nell'attività lavorativa che lo studente svolgerà dopo la laurea.

CONTENUTI

Parte generale: Introduzione allo studio del diritto canonico. Il diritto nella Chiesa. Il diritto canonico nella storia. Diritto divino e diritto umano. Le fonti di produzione del diritto canonico. Il Popolo di Dio. Il governo della Chiesa. La sacra potestà: potestà d'ordine; potestà di magistero; potestà di giurisdizione. Il diritto penale canonico. I beni ecclesiastici. Gli organi di governo della Chiesa universale. Le Chiese particolari. La struttura interna delle Chiese particolari. I raggruppamenti delle Chiese particolari.

Parte speciale: I rapporti tra la Chiesa e la comunità politica. La funzione dei Concordati. La Chiesa e la comunità internazionale. Il matrimonio canonico (struttura e finalità). La beatificazione e la canonizzazione: significato e peculiarità.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE - G. BONI, *Conoscere il Diritto canonico*, Edizioni Studium, Roma, 2006;
G. DALLA TORRE, *Lezioni di Diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2004.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Esame orale finale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

Programma per gli studenti che devono acquisire da 4 a 6 CFU

CONTENUTI

Parte generale: Introduzione allo studio del diritto canonico. Il diritto nella Chiesa. Il diritto canonico nella storia. Diritto divino e diritto umano. Il Popolo di Dio. Il governo della Chiesa.

Parte speciale: I rapporti tra la Chiesa e la comunità politica. Il matrimonio canonico.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE, *Lezioni di Diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2004.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

DIRITTO CIVILE

PROF. GIAMPAOLO FREZZA
PROF. RAFFAELE TOMMASINI

Programma intero del corso di Diritto Civile (12 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo che si intende realizzare è l'acquisizione della perfetta padronanza degli istituti di diritto privato afferenti a situazioni patrimoniali, secondo le evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali, in una prospettiva interna e comunitaria.

CONTENUTI

Il corso comprende la trattazione monografica del Contratto in generale, secondo la disciplina contenuta nel libro IV del c.c.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2007, nelle parti relative al programma;
Codice civile – A. DI MAJO – Giuffrè Milano, ultima edizione

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; esercitazioni di approfondimento.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

frezza@lumsa.it

studio.tommasini@libero.it

Modulo di Diritto delle obbligazioni

CONTENUTI

Sarà affrontato il problema della evoluzione della autonomia privata alla luce dei nuovi valori prospettati dalla legislazione speciale e dal Codice di Consumo.

TESTI D'ESAME

R. TOMMASINI, *Autonomia privata e strumenti di controllo nel sistema dei contratti*, Giappichelli, ed. 2007.

Modulo di Diritto dei contratti

CONTENUTI

Il corso avrà ad oggetto l'analisi del contratto in una prospettiva europea.

Saranno affrontati anche i principali contratti speciali.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2007, nelle parti relative al programma.
Codice civile – A. DI MAJO – Giuffrè Milano, ultima edizione.

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla L.S. in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento della disciplina del contratto in generale, essenziale per la preparazione del giurista che intende intraprendere le tradizionali professioni legali.

CONTENUTI

Trattazione della disciplina del contratto in generale, anche nell'ottica del diritto europeo dei contratti.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2006, da pag. 769 a pag. 1076.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate: quelle relative al secondo semestre.

Per acquisire da 8 a 12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento della disciplina delle obbligazioni e del contratto in generale, essenziali per la preparazione del giurista che intende intraprendere le tradizionali professioni legali.

CONTENUTI

Trattazione della disciplina delle obbligazioni e del contratto in generale, anche nell'ottica del diritto europeo dei contratti.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2006, da pag. 557 a pag. 687; da pag. 769 a pag. 1076. Verrà indicata una lettura di approfondimento.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate: quelle relative al secondo semestre.

DIRITTO COMMERCIALE

PROF. ALBERTO STAGNO D'ALCONTRES

PROF. ARMANDO CATANIA

Programma intero del corso di Diritto Commerciale (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'obiettivo di far conoscere approfonditamente l'impresa, le società di persone e società di capitali, gli strumenti contrattuali dell'impresa, i titoli di credito e le procedure concorsuali.

CONTENUTI

Impresa, società di persone e società di capitali.

Strumenti contrattuali dell'impresa, titoli di credito e procedure concorsuali (nozioni fondamentali).

I. IMPRESA E SOCIETÀ DI PERSONE

I Lineamenti storici. II L'impresa. III L'imprenditore. IV L'azienda. V Il piccolo imprenditore, il lavoratore autonomo e le professioni intellettuali. L'imprenditore agricolo. VI L'imprenditore commerciale. VII Le società. VIII Le società di persone – Disciplina generale. IX Le società di persone – Disciplina speciale.

II. SOCIETÀ DI CAPITALI

I. Lineamenti storici e caratteri generali la società per azioni. II. Costituzione e conferimenti. II. Azioni e altri strumenti finanziari partecipativi. IV. L'assemblea. V. Gli amministratori. VI. I controlli. VII. I sistemi alternativi di amministrazione e controllo. VIII. Obbligazioni e titoli di debito. IX. I libri sociali e il bilancio. X. Le modificazioni dello statuto. XI. I patrimoni destinati ad uno specifico affare. XII. La società in accomandita per azioni. XIII. Gli emittenti e gli intermediari nel mercato finanziario. XIV. La società a responsabilità limitata. XV. Scioglimento e liquidazione delle società di capitali. XVI. Direzione e coordinamento di società. I gruppi. XVII. Le operazioni straordinarie. XVIII. Le società costituite all'estero e la società europea. XIX. Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

III. STRUMENTI CONTRATTUALI DELL'IMPRESA

I. Il contratto di *franchising*. II. Il *leasing*. III. Apertura di credito. IV. Anticipazione cambiaria. V. Lo sconto bancario.

IV. TITOLI DI CREDITO

I. I titoli di credito in generale. II. I titoli cambiari. III. I titoli non cambiari.

V. PROCEDURE CONCURSUALI

I. Aspetti giuridici della crisi economica. II. Il fallimento. III. Il Concordato preventivo. IV. La liquidazione coatta amministrativa. V. L'amministrazione straordinaria.

TESTI D'ESAME

Per impresa, società di persone e società di capitali:

A. GAMBINO, *Impresa e società di persone*. I, 2004 – Torino, Giappichelli;

A. GAMBINO – D. U. SANTOSUOSSO, *Società di capitali*. II, 2006 – Torino, Giappichelli.

Per strumenti contrattuali dell'impresa:

L. DELLI PRISCOLLI – L. DI BRINA – C. RUSSO (con introduzione di A. GAMBINO), *I contratti delle imprese*. III, 2007 – Torino, Giappichelli.

Per titoli di credito e procedure concorsuali:

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*. XII ed., 2006 – Torino, UTET.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame si compone di una prova orale.

INDIRIZZI E-MAIL

a.stagno@asalex.com

cataniaa7@cataniaarmando.191.it

Programma per gli studenti iscritti alla L.S. in Giurisprudenza (per acquisire 4 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

L'attività d'impresa nasce e prospera grazie al debito e al differenziale fra il costo del capitale e il profitto atteso. Per questo motivo, l'indebitamento, inusuale per il consumatore, è del tutto fisiologico per l'imprenditore. L'insolvenza è uno dei possibili esiti dell'attività d'impresa, il risultato sfavorevole di una scommessa che, tuttavia, il sistema incoraggia. Per tale eventualità tutte le legislazioni moderne prevedono speciali procedure, dette "procedure d'insolvenza". A cosa mirano in concreto e a cosa dovrebbero mirare? Devono tutelare solo gli interessi dei creditori o anche gli interessi di una comunità più vasta di soggetti? Come sono strutturate? Il corso analizzerà la normativa italiana e affronterà i vari temi connessi alle crisi d'impresa, da quelle piccole a quelle delle grandi società quotate: l'attitudine al rischio degli imprenditori e le reazioni dei finanziatori, le responsabilità degli amministratori, il rapporto fra interessi dei creditori e interessi dei lavoratori, le procedure di ristrutturazione e il fallimento, il concordato preventivo e fallimentare, la revocatoria e le tecniche per la conservazione dell'impresa in crisi (esercizio provvisorio e conferimento in una nuova società) e infine gli accordi stragiudiziali.

CONTENUTI

1. La struttura delle procedure di insolvenza. – 2. Gli obiettivi delle procedure d'insolvenza. – 3. Il presupposto oggettivo: il pericolo per i creditori. – 4. Il presupposto soggettivo: il debitore. – 5. I modelli di procedura d'insolvenza. – 6. Gli strumenti delle procedure d'insolvenza. – 7. Gli accordi stragiudiziali per la soluzione della crisi.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame si compone di una prova orale.

TESTI D'ESAME

L. STANGHELLINI, *Le crisi di impresa fra diritto ed economia: Le procedure di insolvenza*, 2007 – Bologna, Il Mulino.

INDIRIZZI E-MAIL

a.stagno@asalex.com

cataniaa7@cataniaarmando.191.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

PROF. PAOLO CAVANA

PROF. EDUARDO GIANFRANCESCO

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle categorie interpretative e delle nozioni necessarie per affrontare i temi ed i problemi del diritto costituzionale, con particolare riferimento alla tematica delle fonti.

CONTENUTI

Il corso si propone di offrire un inquadramento istituzionale del diritto costituzionale, fornendo agli studenti le necessarie nozioni sostanziali di base e favorendo l'elaborazione di una consapevolezza critica della materia, nelle sue diverse articolazioni.

Le lezioni avranno ad oggetto i capisaldi della disciplina. Particolare attenzione verrà rivolta al tema delle fonti del diritto.

TESTI D'ESAME

Parte generale:

L. PEGORARO – A. REPOSO – A. RINELLA – R. SCARCIGLIA – M. VOLPI, *Diritto costituzionale e pubblico*, II ed., Giappichelli, Torino, 2006.

Parte speciale:

F. SORRENTINO, *Le fonti del diritto*, Cedam, Padova, 2004

N.B.: E' indispensabile accompagnare allo studio dei testi la consultazione costante del testo della Costituzione e delle più importanti fonti normative, di volta in volta prese in considerazione. Lo studente può scegliere, a questo proposito, una qualsiasi delle numerose raccolte di leggi fondamentali del diritto pubblico attualmente in commercio.

METODI DIDATTICI

Lezioni del docente ed in alcune occasioni particolari di docenti ospiti. Analisi di pronunce giurisprudenziali di particolare interesse. Seminari ed esercitazioni svolte dai collaboratori della Cattedra.

MODALITA' DELL'ESAME

In apertura di lezione, periodiche ricapitolazioni del contenuto delle lezioni immediatamente precedenti, svolte da studenti individuati in anticipo. L'esame finale si svolgerà in forma orale

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Motivato interesse per le discipline costituzionalistiche. L'argomento deve essere concordato con il docente con congruo anticipo rispetto alla data di discussione dell'elaborato scritto

INDIRIZZI E-MAIL

p.cavana@lumsa.it

e.gianfrancesco@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto da ciascuna di essa, devono contattare i docenti e concordare un programma apposito.

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO

PROF. ANGELO RINELLA

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza del metodo dell'indagine comparatistica applicato al diritto costituzionale. L'ordinamento costituzionale in prospettiva comparata.

CONTENUTI

Il metodo nel diritto costituzionale comparato. Costituzione, fonti del diritto, forme di Stato e forme di governo, organizzazione costituzionale e giustizia costituzionale in prospettiva comparata.

TESTI D'ESAME

L. PEGORARO - A. RINELLA, *Diritto pubblico comparato. Profili metodologici*, Cedam, Padova, 2007;

G. MORBIDELLI - L. PEGORARO - A. REPOSO - M. VOLPI, *Diritto Pubblico Comparato*, Giappichelli editore, II ed., 2007.

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, attività seminariali con docenti italiani e stranieri, esercitazioni tematiche.

MODALITA' DELL'ESAME

Esame orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Conoscenza di una o due lingue straniere e disponibilità a lavorare su materiali bibliografici editi all'estero; attitudine allo studio del diritto pubblico e del diritto comparato comprovata dal *curriculum studiorum*.

INDIRIZZI E-MAIL

rinella@lumsa.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza, per acquisire da 4 a 7 cfu

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza dei principali tratti di rilievo costituzionale dei federalismi "vecchi" e "nuovi", alla luce dei processi di revisione costituzionale e della giurisprudenza delle Corti costituzionali.

CONTENUTI

Origini della rigidità costituzionale. Teoria della rigidità (Bryce). La revisione costituzionale. I mutamenti della costituzione *extra legem*. Federalismo e costituzione. I caratteri costituzionali del Federalismo. Federalismo e stati multinazionali. Esperienze federali a confronto (USA, Canada, Australia).

TESTI D'ESAME

T. GROPPI, *Federalismo e costituzione*, Giuffrè, Milano, 2001.

Lezioni consigliate: Prima parte del corso.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

PROF. VINCENZO SIGILLÒ

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza del diritto previdenziale relativo ai lavoratori privati ed ai dipendenti della P.A.

CONTENUTI

Principi generali; le fonti; il rapporto giuridico previdenziale: costituzione e funzione. Stato e previdenza sociale; soggetti protetti; soggetti obbligati; eventi protetti; prestazioni. I contributi e la loro natura. La tutela dei diritti dei soggetti protetti.

TESTI D'ESAME

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2006;

R. PESSI, *Lezioni di diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2006.

PROPEDEUTICITA'

Diritto del lavoro.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con verifiche periodiche.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Avere una media non inferiore ai ventisei trentesimi.

INDIRIZZI E-MAIL

enzosigillo@tiscali.it

DIRITTO DEL LAVORO

PROF. VINCENZO VALENTINI

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una preparazione, anche specialistica, con riferimento al rapporto di lavoro (pubblico e privato), e in particolare alla tutela contro i licenziamenti, al diritto sindacale, al processo del lavoro e alla previdenza sociale

CONTENUTI

L'organizzazione e l'azione del sindacato; il contratto collettivo; lo sciopero. La subordinazione e le tipologie contrattuali flessibili; poteri e doveri delle parti del rapporto di lavoro; la retribuzione; le vicende del rapporto; i licenziamenti; la tutela reale del posto di lavoro; la tutela dei diritti del prestatore di lavoro. Nozioni fondamentali della previdenza sociale e regimi di tutela.

Il rito del lavoro; conciliazione e arbitrato; la tutela di primo grado; le impugnazioni.

TESTI D'ESAME

M. PERSIANI - G. PROIA, *Diritto del lavoro*, Padova, Cedam, 2008;
M. DELL'OLIO - P. FERRARI - I. PICCININI, *La tutela dei diritti nel processo del lavoro*. I, III ed., Torino, Giappichelli, 2006;
V. VALENTINI, *Licenziamento e reintegrazione*, Torino, Giappichelli, 2008;
M. DELL'OLIO, *Inediti*, Torino, Giappichelli, 2007.

PROPEDEUTICITA'

E' necessario aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato (per almeno 8 CFU) e di Diritto costituzionale (per almeno 8 CFU).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consiste in un colloquio su almeno tre argomenti tratti da sezioni diverse del programma, nel commento di istituti regolati dal contratto collettivo prescelto e nella discussione di eventuali tesine o ricerche svolte nel corso dell'anno.

Saranno organizzate prove scritte intermedie, propedeutiche all'esame orale di fine corso.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Per l'assegnazione delle tesi di laurea è considerato criterio preferenziale, oltre naturalmente la frequenza alle lezioni e il rendimento nel corso e nelle prove, l'aver scelto nel piano di studi insegnamenti affini e/o aver frequentato eventuali seminari attivati nell'area lavoro.

INDIRIZZI E-MAIL

v.valentini@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto da ciascuna di essa, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

DIRITTO DELLE PERSONE E DELLA FAMIGLIA

PROF. GIAMPAOLO FREZZA

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo che si intende realizzare è l'acquisizione della perfetta padronanza del diritto delle persone e della famiglia, secondo le evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali.

CONTENUTI

Il corso comprende la trattazione degli istituti disciplinati nei libri I, II del codice civile.

TESTI D'ESAME

G. FREZZA, *Mantenimento diretto e affidamento condiviso*, Giuffrè, Milano, 2008;
F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2007, nelle parti relative al programma;
Codice civile – A. DI MAJO – Giuffrè Milano, ultima edizione.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; esercitazioni di approfondimento.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

frezza@lumsa.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

PROF. VINCENZO RANDAZZO

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa della parte istituzionale del diritto dell'UE, nonché la capacità di cogliere direttamente gli elementi fondamentali della giurisprudenza della Corte di giustizia.

CONTENUTI

1. Origine ed evoluzione del processo d'integrazione europea; 2. Il sistema istituzionale; 3. La funzione giudiziaria; 4. I confini del diritto comunitario; 5. Le competenze normative della CE; 6. Il sistema comunitario delle fonti; 7. Diritto comunitario e diritto interno; 8. Le relazioni esterne della Comunità; 9. La politica estera e di sicurezza comune e la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale: aspetti istituzionali; 10. I rapporti tra i pilastri.

TESTI D'ESAME

G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, 2008;

A. ADINOLFI (a cura di), *Materiali di diritto dell'Unione europea*, Torino, Giappichelli, 2007.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; proiezione di diapositive e video

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Conoscenza di base della disciplina e conoscenza della lingua inglese o francese adeguata ai fini dello studio della documentazione e della dottrina

INDIRIZZI E-MAIL

vinrandazzo@tin.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto da ciascuna di essa, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

DIRITTO ECCLESIASTICO

PROF. PAOLO CAVANA

I. Programma intero del corso di Diritto Ecclesiastico (9 CFU - LM)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di illustrare la rilevanza del fattore religioso nell'ordinamento italiano, soffermandosi sulla natura del diritto ecclesiastico come settore dell'ordinamento giuridico statale e approfondendo in particolare i principi costituzionali che ispirano la disciplina del fenomeno religioso e le principali tematiche concernenti la libertà religiosa e i rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose in Italia, allo scopo di fornire alcune fondamentali chiavi di lettura del complesso rapporto tra società civile e società religiosa, valori religiosi e valori secolari nella società contemporanea.

CONTENUTI

I. Parte generale. Il diritto ecclesiastico: origini storiche, fonti, scuole, oggetto e problemi attuali. La formazione delle norme costituzionali sul fenomeno religioso – Lo Stato e il fattore religioso – La qualificazione dello Stato sotto il profilo religioso – La libertà religiosa – Fattore religioso e principio di eguaglianza – Gli ordinamenti confessionali – Il principio pattizio – Fattore religioso e ordinamento europeo – Le fonti (criteri di classificazione).

II. Parte speciale. La normativa pattizia. Principi di libertà – Il matrimonio – Gli enti ecclesiastici – Il patrimonio ecclesiastico – Le scuole confessionali – L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche – I beni culturali religiosi – L'assistenza spirituale – La Santa Sede – Lo Stato della Città del Vaticano.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE -P. CAVANA, *Conoscere il diritto ecclesiastico*, Ed. Studium, Roma, 2006;

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, III° ed., 2007.

Entrambi i testi vanno studiati per intero.

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico.

MODALITA' DELL'ESAME

Durante il corso potranno essere svolte esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti su specifiche tematiche. L'esame finale si svolgerà in forma orale.

INDIRIZZI E-MAIL

p.cavana@lumsa.it

II. Programma ridotto (4 o 5 CFU)

A. Per gli studenti che hanno fatto il passaggio alla LM e devono acquisire solo 5 cfu, avendo già sostenuto l'esame di Diritto ecclesiastico sulla parte generale - 4 cfu - nel corso triennale

CONTENUTI

Parte speciale. La normativa pattizia. Principi di libertà – Il matrimonio – Gli enti ecclesiastici – Il patrimonio ecclesiastico – Le scuole confessionali – L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche – I beni culturali religiosi – L'assistenza spirituale – La Santa Sede – Lo Stato della Città del Vaticano.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE -P. CAVANA, *Conoscere il diritto ecclesiastico*, Ed. Studium, Roma, 2006, capp. V, VII-VIII;

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 3^aed., 2007, capp. 10°-20°.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

B. Per gli studenti che sono rimasti all'ordinamento 3+2

1. Corso di laurea triennale (4 CFU)

CONTENUTI

Parte generale. Il diritto ecclesiastico: origini storiche, fonti, scuole, oggetto e problemi attuali.

La formazione delle norme costituzionali sul fenomeno religioso – Lo Stato e il fattore religioso – La qualificazione dello Stato sotto il profilo religioso – La libertà religiosa – Fattore religioso e principio di eguaglianza – Gli ordinamenti confessionali – Il principio pattizio – Fattore religioso e ordinamento europeo – Le fonti (criteri di classificazione).

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE - P. CAVANA, *Conoscere il diritto ecclesiastico*, Ed. Studium, Roma, 2006, capp. I-IV, VI;

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 3^aed., 2007, capp. 1^o-9^o (parte generale).

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale (o Istituzioni di diritto pubblico).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

2. Corso di laurea specialistica (4 CFU)

CONTENUTI

Parte speciale: La normativa pattizia. Principi di libertà – Il matrimonio – Gli enti ecclesiastici – Il patrimonio ecclesiastico – Le scuole confessionali – L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche – I beni culturali religiosi – L'assistenza spirituale – La Santa Sede – Lo Stato della Città del Vaticano.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE - P. CAVANA, *Conoscere il diritto ecclesiastico*, Ed. Studium, Roma, 2006, capp. V, VII-VIII;

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 3^aed., 2007, capp. 10^o-20^o.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame finale si svolgerà in forma orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE

PROF. VINCENZO RANDAZZO
PROF. FILIPPO TORTORICI

I Modulo – Diritto Internazionale Pubblico (Prof. Vincenzo Randazzo)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa del diritto internazionale pubblico e privato fornendo agli studenti spunti critici, anche con riferimento a temi di attualità, e strumenti per un autonomo percorso di ricerca.

In particolare nel primo modulo sarà prestata particolare attenzione alle fonti del diritto internazionale ed al loro rapporto con le fonti nazionali, nonché al sistema delle organizzazioni internazionali, prima tra tutte le Nazioni Unite.

CONTENUTI

1. I soggetti di diritto internazionale. 2. Le organizzazioni internazionali. 3. La formazione delle norme internazionali. 4. Il diritto dei trattati 5. L'adattamento alle norme internazionali. 6. Il contenuto delle norme internazionali: il trattamento degli stranieri; il diritto del mare e dello spazio cosmico. 7. L'illecito internazionale e la responsabilità degli stati. 8. La soluzione delle controversie internazionali.

TESTI D'ESAME

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli, Editoriale scientifica, 2006.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; proiezione di diapositive e video.

INDIRIZZI E-MAIL

vinrandazzo@tin.it

II Modulo – Diritto Internazionale Privato (Prof. Filippo Tortorici)

OBIETTIVI FORMATIVI

Si tende a dare agli studenti una formazione pratica per affrontare quei problemi di diritto nei quali è presente un elemento di estraneità col nostro ordinamento.

CONTENUTI

Individuazione del Diritto applicabile: capacità, diritto di famiglia e delle persone, successioni e donazioni, proprietà e diritti reali, obbligazioni contrattuali e da fatti illeciti, obbligazioni non contrattuali, la rappresentanza, la società.

La giurisdizione internazionale: l'individuazione del foro competente, l'esecuzione e il riconoscimento delle sentenza e degli atti pubblici stranieri, la collaborazione processuale internazionale.

TESTI D'ESAME

F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale*, Torino, UTET, 2004 (parte generale e parte speciale).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; proiezione di diapositive, video e lavagna luminosa.

INDIRIZZI E-MAIL

ftortorici@tortoricilex.it

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Conoscenza di base della disciplina; conoscenza della lingua inglese adeguata allo studio della documentazione e della dottrina.

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla L.S. in Giurisprudenza per acquisire da 8 a 12 CFU: vedere II Modulo – Diritto internazionale privato (Prof. Filippo Tortorici).

DIRITTO PENALE

PROF. ANGELO MANGIONE
PROF. GRAZIA MARIA VAGLIASINDI

Programma intero del corso di Diritto Penale (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle categorie concettuali e degli strumenti logici della teoria generale del reato, attraverso uno studio critico del dato normativo arricchito dall'elaborazione dottrinale e dalla casistica giurisprudenziale.

CONTENUTI

Il corso si articola in una parte cd. generale, comprendente la trattazione degli istituti disciplinati dal Libro I del codice penale ed i principi costituzionali dedicati alla materia penale; ed in una parte cd. speciale comprendente lo studio delle più importanti fattispecie criminose previste sia dal codice sia dalla legislazione complementare.

In particolare, le fattispecie di cui agli articoli del codice penale:

A) 314, 316, 316 *bis*, 316 *ter*, 317, 317 *bis*, 318, 319, 319 *bis*, 319 *ter*, 320, 321, 322, 322 *bis*, 322 *ter*, 323, 323 *bis*, 328; B) 416, 416 *bis*, 416 *ter*; C) 624, 625, 640, 640 *bis*, 644, 644 *bis*, 646, 648, 648 *bis*, 648 *ter*; D) 600, 600 *bis*, 600 *ter*, 600 *quater*, 600 *quinqies*, 601, 602, 609 *bis*, 609 *ter*, 609 *quater*, 609 *quinqies*, 609 *sexies*, 609 *octies*; E) artt. 2, 3, 4, 8 d.lgs. n. 74/2000; F) artt. 2621, 2622, 2626, 2627, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636 del codice civile; art. 223, comma 2, n. 1, della legge fallimentare (r.d. n. 267/1942).

TESTI D'ESAME

Per la parte generale, a scelta dello studente:

G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale*, p.g., Zanichelli, ultima edizione;

oppure: M. ROMANO, *Commentario sistematico del codice penale*, vol. I e vol. II (in collaborazione con G. GRASSO), Giuffrè, entrambi ultima edizione;

oppure: D. PULITANO', *Diritto penale*, Giappichelli, ultima edizione.

Per la parte speciale:

A) M. ROMANO, *I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione*, seconda edizione, Giuffrè;

B) Dispense fornite dal docente a lezione;

C) G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale*, p.s., vol. II, Zanichelli, ultima edizione;

D) A. MANGIONE, *La tutela penale del minore da violenze, abusi e sfruttamento a sfondo sessuale*, in A. PENNISI, (a cura di), *La giustizia penale minorile*, Giuffrè, 2004 (Capitolo V);

E) E. MUSCO (a cura di), *Diritto penale tributario*, Giuffrè, 2002;

F) E. MUSCO, *I nuovi reati societari*, Giuffrè, ultima edizione;

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL
mangionangel@hotmail.com
gvagliasindi@lex.unict.it

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 , pari da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza critica delle più importanti fattispecie criminose previste sia dal codice penale sia dalla legislazione complementare.

CONTENUTI

Il programma sopra indicato sub lett. A), C), D), E).

TESTI D'ESAME

come sopra.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 , pari da 8 a 12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza critica delle più importanti fattispecie criminose previste sia dal codice penale sia dalla legislazione complementare.

CONTENUTI

Il programma sopra indicato sub lett. A), B), C), D), E), F).

TESTI D'ESAME

come sopra.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

PROF. FABIO SANTANGELI
PROF. IGNAZIO ZINGALES

Programma intero del corso di Diritto Processuale Civile (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il presente corso tende a fornire allo studente una approfondita conoscenza degli istituti principali del processo civile.

CONTENUTI

Tutela giurisdizionale nella Costituzione; disposizioni generali; processo di cognizione; impugnazioni; tutela cautelare; processo societario.

TESTI D'ESAME

B. SASSANI, *Lezioni di Diritto processuale civile* (edizione per Univ. Tor Vergata), Scriptaweb, Napoli, 2008 (esclusi capp. 50, 52, 53, 54)
oppure

B. SASSANI, *Lineamenti del processo civile italiano*, Giuffrè, Milano, 2008 (in corso di pubblicazione).

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

fsantangeli@lex.unict.it

izingales@lex.unict.it

N.B.: Dalla sessione estiva il programma d'esame non comprenderà più il capitolo relativo al processo societario.

**Per gli studenti che rimangono all'ordinamento 3+2
Corso di Laurea in Scienze Giuridiche**

CONTENUTI

1) la tutela giurisdizionale nella Costituzione – 2) capacità, legittimazione ed interesse ad agire – 3) giurisdizione amministrativa – 4) le prove nel processo civile – 5) la tutela esecutiva – 6) l'espropriazione forzata – 7) l'esecuzione in forma specifica – 8) l'ottemperanza amministrativa – 9) la tutela cautelare – 10) l'arbitrato.

TESTI D'ESAME

Argomenti sub. 1), 4), 9) : B. SASSANI, *Lezioni di Diritto Processuale Civile*, Napoli, 2007 (cap. 1-2-3-4-5-19-20-21-48-49);

Argomenti sub. 2), 3), 8) : LUISO, *Istituzioni Di Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2003 ;

Argomenti sub. 5), 6), 7) : C. MANDRIOLI, *Corso Di Diritto Processuale Civile*, Quinta edizione, *editio minor*, Torino, 2006, Vol. III°, (Parte Prima, cap. 1, 2, 3, 4).

Argomenti sub. 10) : LUISO, *Istituzioni Di Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2003 (cap. 14) e C. MANDRIOLI, *Corso Di Diritto Processuale Civile*, Quinta edizione, *editio minor*, Torino, 2006, Vol. III°, pagg. 353-357.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza

CONTENUTI

Disposizioni generali; il processo di cognizione; le impugnazioni; il processo societario.

TESTI D'ESAME

B. SASSANI, *Lezioni di Diritto Processuale Civile*, Napoli, 2007 (esclusi i capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 19, 20, 21, 48, 49, 50).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Programma intero del corso di Diritto Processuale Penale (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza ragionata del diritto normativo e giurisprudenziale relativo al processo penale. Capacità di analisi delle principali questioni interpretative sulle norme del c.p.p. Apprendimento delle regole basilari per la redazione degli atti processuali penali.

CONTENUTI

Primo modulo (Prof. Angelo Pennisi e Prof. Antonino Pulvirenti)

I principi costituzionali della giurisdizione penale – Le indagini preliminari – Le misure precautelari e cautelari. Le impugnazioni *de libertate* – L'azione penale – I soggetti processuali – L'udienza preliminare – I procedimenti speciali – Il giudizio – Le prove – Le impugnazioni – Il giudicato – Il procedimento davanti al Tribunale monocratico – Il procedimento davanti al giudice di pace – Il processo penale minorile – Il procedimento per illeciti amministrativi dipendenti da reato – La cooperazione giudiziaria internazionale.

Secondo modulo (Prof. Antonino Pulvirenti)

A) Diritto dell'esecuzione penale

Il giudicato e le questioni sul titolo esecutivo – La funzione rieducativa della pena e i suoi riflessi giurisdizionali – Il procedimento di sorveglianza – I procedimenti atipici – La tutela giurisdizionale dei diritti del detenuto.

B) Ermeneutica e processo penale

Analisi giurisprudenziale e dottrinale delle più importanti questioni interpretative riguardanti il processo penale.

C) Principi e tecniche di redazione degli atti processuali penali

TESTI D'ESAME

Primo modulo:

SIRACUSANO – GALATI – TRANCHINA – ZAPPALÀ, *Diritto processuale penale*, vol. I e II, Giuffrè, 2006.

In alternativa: PISANI – MOLARI – PERCHINUNNO – CORSO – DOMINIONI – GAITO – SPANGHER, *Manuale di procedura penale*, Monduzzi, 2008; oppure, CONSO – GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2006.

Secondo modulo – Parte A:

- A. PULVIRENTI, *Dal "giusto processo" alla "giusta pena"*, Utet, 2008, tranne il capitolo V in alternativa:

- A. PENNISI, *Diritti del detenuto e tutela giurisdizionale*, Giappichelli, 2002

oppure

- P. CORSO (a cura di), *Manuale della esecuzione penitenziaria*, Monduzzi, 2006, tranne i capitoli IX, X, e XII.

Secondo modulo – Parti B e C:

Dispense predisposte dal docente.

PROPEDEUTICITA'

Diritto penale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni scritte.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Voto di esame finale – Partecipazione alle lezioni e alle attività didattiche collaterali.

INDIRIZZI E-MAIL

a.pulvirenti@lumsa.it

Programma per gli studenti iscritti alla Laurea Specialistica in Giurisprudenza (8 CFU)

CONTENUTI

A) Il processo per i reati di criminalità organizzata

Il procuratore Nazionale Antimafia e il coordinamento delle indagini - Le presunzioni di adeguatezza delle misure cautelari - Associazione di tipo mafioso e formazione della prova nel contraddittorio tra le parti - L'esame dell'imputato in procedimento connesso o collegato. La collaborazione con la giustizia - Il procedimento di prevenzione.

B) Esecuzione penale

Il giudicato e le questioni sul titolo esecutivo. Rieducazione del condannato, flessibilità della sanzione e giurisdizione - I diritti del detenuto (il trattamento penitenziario dell'imputato e del condannato) e la loro tutela giurisdizionale - Il procedimento di sorveglianza e i procedimenti atipici.

C) Ermeneutica e processo penale

Analisi giurisprudenziale e dottrinale delle più importanti questioni interpretative sui seguenti temi: Azione penale e indagini preliminari - Condizioni applicative delle misure cautelari - L'interrogatorio di garanzia - Le intercettazioni telefoniche e ambientali - L'azione civile nel processo penale - I poteri del giudice dell'udienza preliminare - Giusto processo e procedimenti speciali - Diritto alla prova e poteri di intervento del giudice del dibattimento - Inutilizzabilità patologica e fisiologica della prova - La testimonianza e l'esame dell'imputato - Prova scientifica e diritto al contraddittorio - Perizia e libertà personale - Il regime di appellabilità delle sentenze penali - Il sindacato della Cassazione sulla motivazione della sentenza - La prova nuova nel giudizio di revisione - I rapporti tra il procedimento di sorveglianza e i procedimenti atipici dopo la sent. cost. n. 26/99.

TESTI D'ESAME

Parte A

Dispense curate dal docente.

Parte B

A. PENNISI, *Diritti dei detenuti e tutela giurisdizionale*, Giappichelli, 2002.

Parte C

SIRACUSANO – GALATI – TRANCHINA – ZAPPALA', *Diritto processuale penale*, vol. I e II, Giuffrè, 2004*.

In alternativa:

CONSO - GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2006*.

*Da integrare con le dispense predisposte dal docente e con un codice di procedura penale commentato con la giurisprudenza.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

DIRITTO REGIONALE

PROF. EUGENIO CONSOLI

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare una spiccata conoscenza del panorama ordinamentale riguardante le regioni italiane, con una visione d'insieme delle fonti giuridiche, della forma di governo e delle relazioni centro-periferia disegnate dalla costituzione, dagli statuti regionali, ma anche dalle prassi. Individuare nella sana gestione della autonomia finanziaria e nella leale collaborazione interistituzionale con le autonomie locali, con lo stato e con l'Unione europea la sfida che le regioni devono affrontare per riaffermare la loro piena legittimazione nel contesto degli attuali stati nazionali in forte cambiamento.

CONTENUTI

Sono descritti in maniera approfondita i profili dell'organizzazione e del funzionamento delle regioni italiane, in prospettiva storico-istituzionale ed in aderenza alle dinamiche della legislazione e della giurisprudenza costituzionale. Particolare attenzione è prestata all'autonomia finanziaria ed all'efficienza della spesa regionale nel quadro della finanza pubblica.

TESTI D'ESAME

P. CARETTI – G. TARLI BARBIERI, *Diritto regionale*, Giappichelli, Torino, 2007;

S. BARTOLE – R. BIN – G. FALCON – R. TOSI, *Diritto regionale*, Il Mulino, 2005;

T. MARTINES – A. RUGGERI – C. SALAZAR, *Lineamenti di Diritto regionale*, Giuffrè, Milano, 2005.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali supportate dalla proiezione di diapositive, dalla lettura in aula di atti e documenti utili alla ricostruzione della storia istituzionale, delle fonti normative, della giurisprudenza, dei dossier di lavoro, degli organigrammi e dei documenti contabili regionali.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Valutazione dell'attenzione verso i temi del diritto regionale e dell'attitudine a condurre una ricerca mettendo a frutto il riscontro della dottrina più recente.

INDIRIZZI E-MAIL

econsoli1@libero.it

DIRITTO ROMANO

PROF. ANTONIO RODINÒ DI MIGLIONE

Programma intero del corso di Diritto Romano (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo dell'insegnamento di Diritto romano, posto al terzo anno della LM, è quello di sollecitare una ulteriore capacità critica dello studente rispetto a conoscenze già acquisite negli anni di corso precedenti.

CONTENUTI

Il corso di Diritto romano ha per oggetto lo studio delle fonti romane per la comprensione dell'odierno sistema giuridico romano-germanico e per la critica delle concezioni statualistiche.

Il corso verterà essenzialmente sui seguenti temi:

-Elementi fondativi e sviluppo del diritto pubblico romano (Libro I dei *Digesta Iustiniani*): *ius publicum* e *ius privatum*; *populus Romanus*; *ius Romanum* e *iura populi Romani*; *cives* (il problema della cittadinanza).

-Situazioni unificate (il problema delle "persone giuridiche"): *nomen*, *corpora ex distantibus*, *corpus* e *universitas*; passaggio dal *populus* al *princeps* (con particolare riguardo ad Augusto, anche i riferimento alle *Res Gestae*), *aerarium populi Romani*, *fiscus*; *loca publica*.

TESTI D'ESAME

Il programma d'esame richiede lo studio dei seguenti testi:

1)- R. ORESTANO, *Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano*, I, Giappichelli, Torino, 1968;

2)- Un testo a scelta tra:

2a) M.P. BACCARI, *Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI*, Giappichelli, Torino, 1996;

2b) P. CATALANO, *Diritto e persone: studi su origine e attualità del sistema romano*, I, Giappichelli, Torino, 1990 (con particolare riferimento ai capitoli I e II, pagg. VII-XII, 5-87) e *Res Gestae Divi Augusti*, sussidio didattico disponibile sul sito dell'Ateneo, nella sezione 'download materiale didattico'.

Lecture consigliate per eventuali approfondimenti:

R. ORESTANO, *Introduzione allo studio del diritto romano*, Il Mulino ed., Bologna, 1987;

G. CRIFO', *Civis - La cittadinanza tra antico e moderno*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2005.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di Diritto romano (12 CFU).

METODI DIDATTICI

Il corso si articolerà in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni, anche coordinate con gli insegnamenti di Istituzioni di diritto romano e di Storia del diritto romano, rivolte esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni.

Si richiede, comunque, in sede d'esame, la conoscenza dello sviluppo storico del diritto romano (si consiglia il 'Sussidio per lo studio delle materie romanistiche' disponibile sul sito dell'Ateneo, nella sezione 'download materiale didattico').

Nel corso dell'anno saranno organizzate conferenze e lezioni magistrali che saranno tenute da personalità religiose, accademiche, scientifiche e politiche su temi specifici. Gli studenti saranno altresì invitati a partecipare a Convegni, compatibilmente con gli orari delle lezioni.

Il calendario delle lezioni magistrali e dei convegni verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà (ad es. sito internet dell'Università, bacheca, locandine).

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Chi intenda concludere i propri studi universitari elaborando una dissertazione scritta in Diritto romano deve, preferibilmente:

- avere sostenuto gli esami romanistici (Istituzioni e Storia);
- possedere una sufficiente conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera;
- elaborare una 'tesina' scritta su letture che saranno consigliate;
- riferire di mese in mese, ove venga assegnato un argomento di tesi, sul lavoro di ricerca.

INDIRIZZI E-MAIL

Programma per gli studenti iscritti alla LS in Giurisprudenza (4 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo dell'insegnamento di Diritto romano è quello di sollecitare una ulteriore capacità critica dello studente rispetto a conoscenze già acquisite negli anni di corso precedenti.

CONTENUTI

Il corso verterà essenzialmente sulla tematica delle "persone giuridiche" in diritto romano. Saranno in particolare approfondite le seguenti tematiche: *universitates*, *res corporales* e *res incorporales*, *corpora ex distantibus*; *princeps*; *fiscus*; *res publicae* e *res in usu publico*.

TESTI D'ESAME

R. ORESTANO, *Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano*, I, Giappichelli, Torino, 1968.

Per quanto concerne la scelta di un altro programma d'esame, questo sarà concordato con il docente.

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale.

Lezioni consigliate: Si consiglia la frequenza di "lezioni magistrali" che saranno tenute da personalità del mondo scientifico e istituzionale, italiano ed estero.

Il calendario delle lezioni del corso, di quelle magistrali e dei convegni verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà (ad es. sito internet dell'Università, bacheca, locandine).

DIRITTO TRIBUTARIO

PROF. SALVATORE SAMMARTINO

OBIETTIVI FORMATIVI

Consentire agli studenti di acquisire la conoscenza dei principi generali della materia, delle nozioni essenziali relative ai tributi più significativi nonché di quelle in tema di accertamento, riscossione, irrogazione di sanzioni e contenzioso.

CONTENUTI

Parte generale

- La nozione di tributo. Imposta, tassa e contributo.- Le fonti del diritto tributario.- Gli elementi dell'imposta.- Il federalismo fiscale.- Riserva di legge e capacità contributiva.- Il principio di progressività.- La classificazione delle imposte.- La solidarietà in diritto tributario.- Il responsabile d'imposta e il sostituto d'imposta.- La dichiarazione d'imposta.- L'accertamento tributario.- L'esercizio del potere di autotutela.- La riscossione delle imposte dirette ed indirette.- Le sanzioni amministrative e i procedimenti di irrogazione.- Le sanzioni penali.- Lo Statuto dei diritti del contribuente.

Le imposte e il contenzioso tributario

- Schema del sistema tributario italiano.- Elencazione sistematica dei tributi e nozioni di carattere generale.- Le imposte erariali: A) Le imposte dirette sul reddito. B) Le imposte indirette.- I tributi

locali.- Il contenzioso tributario.- Il giudizio davanti alla Commissione tributaria provinciale.- Il giudizio conciliativo e il giudizio cautelare.- Il giudizio in tema di ipoteca e di sequestro conservativo.- I mezzi di impugnazione.

TESTI D'ESAME

A scelta dello studente (indicati in ordine alfabetico):

1. G. FALSITTA, *Manuale di Diritto tributario, Parte generale e parte speciale*, Padova, CEDAM *;
2. A. FANTOZZI, *Corso di diritto tributario*, Torino, UTET *;
3. R. LUPI, *Diritto tributario, Parte generale e parte speciale*, Milano, Giuffrè, *;
4. F. TESAURO, *Istituzioni di Diritto tributario, Parte generale e parte speciale*, Torino, UTET *.

* A causa del rapido evolversi della disciplina, si raccomanda di utilizzare le edizioni più recenti.

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento sarà personalizzato, tenendo conto dei percorsi formativi degli studenti frequentanti. Nelle lezioni frontali si darà spazio ai collegamenti con altre discipline. Compatibilmente con la disponibilità di tempo da parte degli studenti, verranno organizzati seminari e gruppi di studio su tematiche di attualità.

MODALITA' DELL'ESAME

Prova orale, volta a dimostrare la compiuta conoscenza degli argomenti trattati.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

La tesi verrà assegnata a chiunque la richieda. L'ammissione all'esame di laurea dipenderà dell'impegno dimostrato e dai risultati raggiunti nella redazione dell'elaborato.

INDIRIZZI E-MAIL

salvatore.sammartino@libero.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto da ciascuna di essa, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

ECONOMIA POLITICA

PROF. AUGUSTO IOPPOLO

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire gli elementi di conoscenza indispensabili per una interpretazione critica della realtà economica, inquadrandone i fenomeni in una prospettiva storica ed evidenziandone i legami organici rispetto al quadro istituzionale.

CONTENUTI

Il consumatore – L'impresa - L'equilibrio del mercato in regime di concorrenza pura e nelle altre forme di mercato - La determinazione del reddito di equilibrio – Le diverse categorie di reddito – I modelli di analisi economica di breve periodo - La moneta – La teoria keynesiana – L'inflazione e la disoccupazione –Le relazioni economiche e monetarie internazionali – L'Unione Economica e Monetaria – L'intervento pubblico nel sistema economico – Lo sviluppo economico.

TESTI D'ESAME

G. PALMERIO, *Elementi di Economia Politica*, Cacucci – Editore, Bari, 2007.

METODI DIDATTICI

Lezioni, seminari ed esercitazioni.

MODALITA' DELL'ESAME

Prova orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Valutazione all'esame di profitto di 28/30 e preparazione di un sintetico progetto di ricerca su di un tema da concordare con il docente.

INDIRIZZI E-MAIL

a.ioppolo@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto da ciascuna di essa, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

PROF. FABIO MACIOCE

Programma intero del corso di Filosofia del Diritto (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Comprensione del fondamento e della giustificazione del diritto; analisi dei rapporti fra il diritto e la politica, e fra il diritto e la morale. Conoscenza delle principali teorie del diritto.

CONTENUTI

Parte generale: Le forme e le strutture della coesistenza: diritto, politica, amicizia, famiglia, gioco, carità. Il diritto e la morale. Le principali teorie del diritto: il giusnaturalismo e il positivismo. Lo stato di diritto. I diritti dell'uomo.

Parte speciale: Il processo e i doveri delle parti. Il principio di laicità.

TESTI D'ESAME

F. D'AGOSTINO, *Lezioni di Filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino, 2006.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

macioce@libero.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende approfondire il tema della giustizia.

CONTENUTI

Il corso avrà ad oggetto l'analisi di alcune delle teorie della giustizia più significative nella storia del pensiero occidentale. In particolare, sarà oggetto di approfondimento il pensiero di Aristotele.

TESTI D'ESAME

F. D'AGOSTINO, *Parole di Giustizia*, Giappichelli, Torino, 2006.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate:

Per gli studenti che devono acquisire 4/7 CFU, è sufficiente la frequenza delle ultime 30 ore di lezione del II semestre.

Per acquisire da 8 a 12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende approfondire il tema del processo, nonché di alcuni problemi fondamentali della filosofia del diritto.

CONTENUTI

Il corso affronta il tema del processo; si cercherà di chiarire la struttura della relazione processuale, il rapporto di essa con il gioco, la sua interpretazione come agire strategico o comunicativo, il problema della verità come fine del giudizio e del processo. Oltre a ciò, l'ultima parte del corso sarà dedicata alla discussione delle teorie della giustizia, al rapporto tra diritto, religione e scienza, al problema della verità nel diritto.

TESTI D'ESAME

Per gli studenti che devono acquisire 8 CFU:

F. MACIOCE, *La lealtà. Una filosofia del comportamento processuale*, Giappichelli, Torino, 2005. (capitoli I, III, IV)

Per gli studenti che devono acquisire 12 CFU:

F. MACIOCE, *La lealtà. Una filosofia del comportamento processuale*, Giappichelli, Torino, 2005.

F. D'AGOSTINO, *Parole di Giustizia*, Giappichelli, Torino, 2006.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate:

Per gli studenti che devono acquisire 8 CFU si consiglia la frequenza della prima parte (30 ore) del II semestre. Per gli studenti che devono acquisire 12 CFU si consiglia la frequenza del II semestre.

INGLESE (EU GOVERNMENT, PUBLIC CHOICE)

PROF. PAOLA DE RITA

PROPEDEUTICITA'

Conoscenza della lingua Inglese corrispondente allo standard europeo B2 (attestato dalla prova di ammissione al IV anno).

Svolgimento del corso

Le ore saranno distribuite su due anni (IV e V).

IV Anno: EU Government

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza delle principali caratteristiche delle istituzioni europee e dei processi decisionali. Interpretazione soggettiva delle conoscenze acquisite tramite processi di sistematizzazione ed interiorizzazione delle problematiche comunitarie tutte trattate in lingua inglese.

CONTENUTI

Introduction to the European Union Institutions: role of the European Parliament; importance of the Council of the EU in the decision making process; the independency of the European Commission for the implementation of the EU policies and the EU Law enforcement; the scope for the Court of Justice and its judicial decisions. The nature of the ECB. Key elements on the Excessive Deficit Procedure. Introduction to the debate about the contextuality of a mere coordination for economic policies and the adoption of the Euro.

V Anno: Public Choice

OBIETTIVI FORMATIVI

Applicazione delle principali problematiche comunitarie relative alle istituzioni dell'Unione Europea e ai processi decisionali vigenti. Acquisizione della padronanza di idee, concetti, metodi e procedure tramite processi di analisi e valutazione delle tematiche stesse, tutte trattate in inglese.

CONTENUTI

In-depth examination of the European Union Institutions: discussion over the role of the European Parliament; coshared functions in the decision making process with the Council of the EU; the independent role of the European Commission for the implementation of the EU policies and the EU Law enforcement; the scope for the Court of Justice and its judicial decisions. Analysis and debate over sensitive issues such as the Excessive Deficit Procedure, the nature of the Union pillar-structure, the sustainability of a contextual coordination for economic policies and the adoption of the Euro.

METODI DIDATTICI

Spiegazione frontale, approfondimenti tematici affrontati con il coinvolgimento diretto della classe – tramite lettura e rielaborazione espositiva del materiale letto - lavoro di sintesi del materiale presentato svolto dagli studenti in gruppo.

TESTI D'ESAME

“Understanding the European Union, A Concise Introduction” Jhon McCormick, The European Union Series, Palgrave Macmillan, 4th edition.

“The Monetary Policy of the ECB”, European Central Bank, 2001.

“Glossary of Legal Terms”, Serena de Palma, Filodiritto editore, 2008.

MODALITA' DELL'ESAME

Verifica formative in itinere tramite esercizi svolti in gruppo e richieste di interventi/commenti ai singoli su specifici elementi dei dibattiti affrontati.

Verifica sommativi tramite colloquio finale.

Il voto finale unico sarà assegnato al termine del V anno.

INDIRIZZI E-MAIL

paola.derita@tesoro.it

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo che si intende realizzare è l'acquisizione della perfetta padronanza degli istituti di diritto privato afferenti a situazioni esistenziali e patrimoniali, secondo le evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali, in una prospettiva interna e comunitaria.

CONTENUTI

Il corso comprende la trattazione degli istituti disciplinati nei libri I, II, III, IV e VI.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2007, nelle parti relative al programma;
Codice civile – A. DI MAJO – Giuffrè Milano, ultima edizione

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; esercitazioni di approfondimento.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Aver sostenuto con merito gli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato e Diritto civile.

INDIRIZZI E-MAIL

frezza@lumsa.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto da ciascuna di essa, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

PROF. MARIA PIA BACCARI
PROF. MAURILIO FELICI

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di "Istituzioni di Diritto Romano" si prefigge lo studio dei 'principi' e degli istituti del sistema giuridico-religioso romano, anche in relazione ai problemi della vita attuale.

CONTENUTI

Il corso si baserà essenzialmente sulle fonti giuridiche romane: in particolare sul I libro dei *Digesta* di Giustiniano e sulle *Institutiones* di Gaio e di Giustiniano.

Sarà seguita la sistematica gaiana: *personae, res, actiones*.

In particolare 30 ore saranno dedicate alle problematiche riguardanti le *personae* (ad es. *cives, peregrini, liberi, servi, qui in utero est, populus Romanus*), 30 ore saranno dedicate alle problematiche riguardanti le *res* (in particolare le *obligationes*), 30 alle *actiones*: è, inoltre, previsto un particolare approfondimento della condizione giuridica della donna e del concepito a Roma.

TESTI D'ESAME

1) M. MARRONE, *Manuale di diritto privato romano*, Giappichelli, Torino, 2004;

2) M. P. BACCARI, *La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell'imperatore Giustiniano*, Giappichelli, Torino, 2006;

3) Un testo a scelta tra:

M.P. BACCARI, *Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI*, Giappichelli, Torino, 1996,

oppure

M.P. BACCARI, *Concetti ulpiani per il "diritto di famiglia"*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Per la consultazione delle *Institutiones* di Gaio e di Giustiniano, i testi sono reperibili, con traduzione italiana, in E. NARDI, *Istituzioni di diritto romano*, voll. A e B, Milano, Giuffrè, 1973-75 e ristampe successive.

METODI DIDATTICI

Il corso si articolerà in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni, anche coordinate con l'insegnamento di Diritto romano e con quello di Storia del diritto romano, che seguiranno l'impostazione del metodo didattico gaiano.

Le esercitazioni saranno rivolte esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni.

Ulteriore materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) potrà essere indicato nel corso dell'anno. È auspicabile altresì la frequenza di Lezioni magistrali, tenute da personalità del mondo scientifico ed istituzionale, italiano ed estero.

Il calendario delle lezioni del corso, di quelle magistrali e dei convegni verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà (ad es. sito internet dell'Università, bacheca, locandine).

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Chi intenda concludere i propri studi universitari elaborando una dissertazione scritta in Istituzioni di diritto romano deve, preferibilmente:

- avere sostenuto gli esami romanistici;
- possedere una sufficiente conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera;
- elaborare una 'tesina' scritta su letture che saranno consigliate;
- riferire di mese in mese, ove venga assegnato un argomento di tesi, sul lavoro di ricerca.

INDIRIZZI E-MAIL

mauriliofelici@inwind.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto da ciascuna di essa, devono contattare i docenti e concordare un programma apposito.

POLITICA ECONOMICA

PROF. ROSA ALBANESI

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un panorama di quei domini di confine connessi fra la politica economica e la politica, la filosofia della storia, il diritto e la sociologia, al fine di realizzare una saldatura non unilaterale e non occasionale tra le suddette discipline.

CONTENUTI

L'economia del benessere - Il confronto e la scelta fra i diversi provvedimenti di politica economica – I fallimenti microeconomici e macroeconomici di mercato – La teoria della politica economica – La politica fiscale e la politica monetaria – I rapporti economici internazionali e le politiche commerciali – La politica economica dell'Unione Europea – Lo sviluppo economico e i problemi del sottosviluppo – La politica economica del diritto: piani di analisi.

TESTI D'ESAME

G. PALMERIO, *Politica economica*, Cacucci – Editore, Bari, 2007.

METODI DIDATTICI

Lezioni, seminari ed esercitazioni.

MODALITA' DELL'ESAME

Prova orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Valutazione all'esame di profitto di 28/30 e preparazione di un sintetico progetto di ricerca su di un tema da concordare con il docente.

INDIRIZZI E-MAIL

rosaalbanesi@tiscali.it

PROCESSO PENALE SIMULATO

PROF. ANTONINO PULVIRENTI

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza delle tecniche e delle strategie processuali volte alla realizzazione degli interessi contrapposti in seno al processo penale (accusa, difesa, parte civile, ecc.) e all'adozione della decisione giudiziaria.

CONTENUTI

Il seminario si propone di far conoscere, sotto il profilo tecnico-professionale, le dinamiche interne al processo penale e, in particolare, quelle relative alla formazione della prova orale (la *cross examination*) e alla valutazione giudiziale. A tal fine, saranno effettuate esercitazioni pratiche mediante la simulazione di alcune fasi topiche del giudizio penale.

TESTI D'ESAME

E. RANDAZZO, *Insidie e strategie dell'esame incrociato*, Giuffrè, 2008;

Dispense curate dal docente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali – Simulazioni.

MODALITA' DELL'ESAME

Colloquio finale.

INDIRIZZI E-MAIL

a.pulvirenti@lumsa.it

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

PROF. FILIPPO TORTORICI

OBIETTIVI FORMATIVI

Si tende a creare nello studente la capacità di esaminare i sistemi, le famiglie e i modelli giuridici di ordinamenti diversi individuandone gli elementi di identità e le differenze.

CONTENUTI

Dopo avere esaminato la storia e il metodo del Diritto Comparato, si affronteranno alcuni temi di Diritto Pubblico Comparato e in particolare: definizioni e costituzioni, federalizzazione e regionalizzazione, diritti e libertà fondamentali, certezza del diritto.

TESTI D'ESAME

L. PEGORARO - A. RINELLA, *Introduzione al diritto pubblico comparato*, Padova, Cedam, 2002.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con l'ausilio di lavagna luminosa.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

ftortorici@tortoricilex.it

N.B.: Gli studenti che devono acquisire in tale disciplina un numero di cfu inferiore a quanto previsto da ciascuna di essa, devono contattare il docente e concordare un programma apposito.

STORIA DEL DIRITTO CANONICO

PROF. GIUSEPPE DALLA TORRE
PROF. PIETRO LOJACONO

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di indurre lo studente a svolgere una riflessione critica sul contributo che l'indagine storico-giuridica può dare alla conoscenza del diritto canonico. Ciò allo scopo di individuare, attraverso lo studio dell'evoluzione dell'ordinamento canonico, l'incidenza che l'esperienza giuridica della Chiesa ha avuto sulla formazione del diritto dei moderni Stati europei.

CONTENUTI

Parte generale: Le origini dell'ordinamento canonico: Sacra Scrittura, Tradizione e diritto umano – L'evoluzione del diritto canonico nel primo millennio: l'affermarsi del primato papale; l'autocefalia delle Chiese orientali; il processo di formazione delle Chiese nazionali; l'influsso della cultura irlandese e della cultura germanica sull'evoluzione del diritto canonico; l'epoca delle falsificazioni – L'età classica del diritto canonico: la riforma gregoriana; il processo di formazione del *Corpus Iuris Canonici*; le teorie conciliariste (il Concilio di Costanza e quello di Basilea) – L'età tridentina: il Concilio di Trento e la riforma della Chiesa; lo sviluppo dello *Ius Pontificium*; il giurisdizionalismo e le tesi gallicane – La codificazione del diritto canonico: la Restaurazione; il Concilio Vaticano I; il Codice del 1917; il Concilio Vaticano II; il Codice del 1983; il Codice del 1991 (Codice dei Canoni delle Chiese Orientali).

Parte speciale: Approfondimento monografico di alcune tematiche. N.B. Le lezioni della parte speciale saranno tenute dal Prof. Giuseppe Dalla Torre.

TESTI D'ESAME

Parte generale: C. FANTAPPIÈ, *Introduzione storica al diritto canonico*, Il Mulino, Bologna, 2003, da studiare integralmente.

Parte speciale: Dispense distribuite dal docente.

PROPEDEUTICITA'

Diritto canonico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

N.B.: Gli studenti del corso di Storia del Diritto canonico sono tenuti a preparare la parte speciale del programma sul seguente testo: G. DALLA TORRE, *Santità e diritto*, Giappichelli, Torino, 2008 (II edizione): il testo va studiato integralmente.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

PROF. PIETRO LOJACONO

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare agli studenti il processo storico che, all'interno dell'evoluzione politica, sociale e culturale dell'Europa, ha portato alla nascita dei moderni ordinamenti giuridici; analizzare, in particolare, la fine dello *ius commune* e l'affermarsi del concetto di codificazione; illustrare il rapporto esistente tra lo sviluppo delle strutture sociali e l'evoluzione del regime giuridico proprio del matrimonio e della famiglia.

CONTENUTI

Parte generale: La crisi dell'Impero romano; la contrapposizione tra diritti provinciali e diritto imperiale — La cd. volgarizzazione del diritto: le leggi romano-barbariche — La legislazione germanica e quella bizantina — La nascita del Sacro Romano Impero — La rilevanza dell'ordinamento giuridico canonico all'interno della cultura europea — Il rapporto tra *lex* e diritto consuetudinario — Le scuole giuridiche dell'alto medio evo — Lo *ius commune*: il *Corpus Iuris Canonici* — Lo *ius proprium* — La nascita della scienza del diritto: le università — Le scuole giuridiche del basso medio evo — L'affermarsi dello *ius commune* nei vari Paesi europei — Il superamento dello *ius commune* e la nascita delle codificazioni.

Parte speciale: Storia del diritto matrimoniale e del diritto di famiglia: Lo *status* di coniuge nella Chiesa dei primi secoli — Raffronto tra l'evoluzione storica del matrimonio canonico e l'evoluzione storica del matrimonio civile — I conflitti di competenza tra Chiesa e Stato moderno in ordine al matrimonio — Analisi storica del diritto di famiglia italiano

TESTI D'ESAME

Parte generale: F. CALASSO, *Medio evo del diritto. I, Le fonti*, Giuffrè, Milano; E. MAZZARESE FARDELLA - G. STALTERI RAGUSA, *Appunti di storia del diritto medievale e moderno*, Libreria Editrice Torre, Catania, 2003, pp. 81-140.

Parte speciale: G. DALLA TORRE, *Matrimonio e famiglia. Saggi di storia del diritto*, Aracne editrice, Roma, 2006.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di Diritto romano.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

Programma per gli studenti che devono acquisire da 4 a 6 CFU

CONTENUTI

Parte generale: La crisi dell'Impero romano; la contrapposizione tra diritti provinciali e diritto imperiale — La cd. volgarizzazione del diritto: le leggi romano-barbariche — La legislazione germanica e quella bizantina — La nascita del Sacro Romano Impero — La rilevanza dell'ordinamento giuridico canonico all'interno della cultura europea — Il rapporto tra *lex* e diritto consuetudinario — Le scuole giuridiche dell'alto medio evo — Lo *ius commune*: il *Corpus Iuris Canonici* — Lo *ius proprium* — La nascita della scienza del diritto: le università — Le scuole giuridiche del basso medio evo.

Parte speciale: Storia del diritto matrimoniale e del diritto di famiglia: Lo *status* di coniuge nella Chiesa dei primi secoli — Raffronto tra l'evoluzione storica del matrimonio canonico e l'evoluzione storica del matrimonio civile — I conflitti di competenza tra Chiesa e Stato moderno in ordine al matrimonio — Analisi storica del diritto di famiglia italiano.

TESTI D'ESAME

Parte generale: F. CALASSO, *Medio evo del diritto. I, Le fonti*, Giuffrè, Milano, 1954, pp. 1-588.

Parte speciale: G. DALLA TORRE, *Matrimonio e famiglia. Saggi di storia del diritto*, Aracne editrice, Roma, 2006.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO

PROF. PIETRO CERAMI

OBIETTIVI FORMATIVI

Finalità del corso di "Storia del diritto romano" è la conoscenza del sistema giuridico-religioso romano, nel suo sviluppo storico attraverso i secoli, da Romolo a Giustiniano ed oltre.

CONTENUTI

Il corso si baserà essenzialmente su alcune fonti giuridiche romane: lo studio sarà incentrato sullo *ius publicum*, in particolare sul passo di Pomponio D. 1,2,2, al fine di rintracciare elementi di continuità e di unità pur nelle modificazioni avvenute attraverso i secoli all'interno del sistema.

TESTI D'ESAME

G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, V ed., Giappichelli, Torino, 1965.

oppure

CERAMI, CORBINO, METRO, PURPURA, *Ordinamento costituzionale e produzione del diritto in Roma antica*, ed. Jovene, Napoli, 2001.

Il testo (a scelta) deve essere integrato con lo studio del *Liber singularis Enchiridii* di Pomponio D. 1,2,2 (questo testo, con la traduzione italiana sarà distribuito a lezione).

Di utile consultazione anche la raccolta di passi in N. Palazzolo, F. Arcaria, O. Licandro, L. Maggio (a cura di), *Ab urbe condita. Fonti per la storia del diritto romano dall'età regia a Giustiniano*, Catania, Libreria Editrice Torre, 2002.

METODI DIDATTICI

Le lezioni favoriranno l'apprendimento della Storia del diritto romano attraverso la lettura, lo studio ed il commento delle fonti.

Nel corso dell'anno, saranno organizzate conferenze e lezioni magistrali che saranno tenute da personalità religiose, accademiche, scientifiche e politiche su temi specifici.

Gli studenti saranno, altresì, invitati a partecipare a Convegni, compatibilmente con gli orari delle lezioni.

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Consultabili nel sito della LUMSA, alla pagina del docente.

INDIRIZZI E-MAIL

cerami@unipa.it

TEOLOGIA I

PROF. CARMELO TORCIVIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo studente sa quali sono le coordinate generali della teologia e le sue relazioni con gli altri saperi. Sa muoversi bene nell'ambito della Bibbia, distinguendo le grandi parti della storia biblica e la teologia biblica. Ha una chiara visione teologica dell'uomo e della Chiesa.

CONTENUTI

Il corso si articola in due moduli di h 40 ciascuno: "S. Scrittura" e "Dogmatica".

Per quanto riguarda il primo modulo, i contenuti trattati saranno i seguenti:

- 1) introduzione generale allo studio della Teologia;
- 2) introduzione alla *Dei Verbum*;
- 3) introduzione generale alla S. Scrittura;
- 4) lettura e commento di Gen. 1-11;
- 5) lettura e commento di brani scelti del Vangelo di Mt.;
- 6) lettura e commento di Rom 1-8;
- 7) lettura e commento di Col. 1;
- 8) lettura e commento di Fil. 2.

Per quanto riguarda il secondo modulo, i contenuti trattati saranno i seguenti:

- 1) l'uomo ad immagine di Dio;
- 2) il problema del male e la grazia di Cristo;
- 3) l'uomo e la vita spirituale.

TESTI D'ESAME

B. SESBOUE, *Credere*, Queriniana, Brescia, 2000;

C. TORCIVIA, *Chi è l'uomo, Signore?*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani, 2007.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con interazioni dialogiche. Seminari interni di approfondimento di singole tematiche.

MODALITA' DELL'ESAME

Un elaborato scritto a chiusura del primo modulo. Un esame orale a fine corso.

INDIRIZZI E-MAIL
ctorcivia@fastwebnet.it

TEOLOGIA DOGMATICA

PROF. GIUSEPPE DAMIGELLA
PROF. MARCELLO DI TORA

I Modulo: Teologia fondamentale (Prof. Marcello Di Tora)

OBIETTIVI FORMATIVI

Avviare alla riflessione sulla fede come atto libero, ragionevole e responsabile.

CONTENUTI

La fede nella Bibbia e nelle religioni. Le componenti antropologiche dell'atto di fede. Fede e ragione. Fede e scienza.

TESTI D'ESAME

M. DI TORA, *Il cristianesimo a confronto con le religioni e le sette*, EDI, Napoli, 2008.
Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

MODALITA' DELL'ESAME

Esame scritto.

INDIRIZZI E-MAIL
marcelloditora@alice.it

II Modulo: Teologia dogmatica (Prof. Giuseppe Damigella)

CONTENUTI

Il corso si propone di approfondire il Mistero di Cristo, Uomo-Dio, partendo dalla pre-esistenza del Verbo per riflettere sulla sua Incarnazione, sulla sua Morte e Risurrezione. Uno sguardo particolare sarà rivolto al ruolo di Maria nella storia della salvezza.

TESTI D'ESAME

Il Catechismo della Chiesa Cattolica, LEV, 1992; G. DAMIGELLA, *Il Mistero di Maria*, Città Nuova, 2005. Eventuali altri testi saranno segnalati durante il corso.

MODALITA' DELL'ESAME

Esame scritto.

TEOLOGIA MORALE

PROF. GAETANO MONTANA

CONTENUTI

Introduzione: Il fatto morale - Il morale come supremo problema dell'uomo - Natura e compito della Teologia Morale.

Concetti fondamentali: L'uomo immagine di Dio - L'agire morale - La coscienza - Peccatore, peccato e peccati - Legge e libertà.

L'agire in Cristo: Essere interpellati da Cristo - Agire come risposta dell'uomo.

Etica della vita fisica.

TESTI D'ESAME

G. GATTI, *Manuale di Teologia Morale*, Torino, LDC Leumann, 2001, pp.1-158; 231-268.

F. COMPAGNONI, G. PIANA, S. PRIVITERA (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1990.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

TEOLOGIA SU TEMI SPECIFICI: DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

PROF. GIUSEPPE CALCARA

CONTENUTI

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti e conoscenze in vista della comprensione della realtà sociale e di un efficace intervento al suo interno nell'orizzonte dell'insegnamento della Chiesa. Particolare attenzione sarà pertanto riservata alla conoscenza dei principi, degli sviluppi storici e delle applicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC), con riferimento ai documenti magisteri ali del secolo appena trascorso.

Una più dettagliata presentazione del corso sarà presentata all'inizio del corso.

TESTI D'ESAME

H. CARRIER, *Dottrina Sociale: nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, ed. S. Paolo, 1996.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, 2004.

AA.VV., *Le Encicliche Sociali* (intr. di F. PIERINI), Ed. Paoline, 2004, settima edizione.

MODALITA' DELL'ESAME

Esame scritto.

INDIRIZZI E-MAIL

fratecalcara@gmail.com

LABORATORIO E-LAWYER

PROF. DARIO DI BONA

CONTENUTI

Parte prima: L'Informatica del diritto

L'informatica del diritto studia le applicazioni informatiche sviluppate per il diritto, in particolare: le banche dati giuridiche, l'automazione degli uffici giuridici, l'informazione e la comunicazione giuridica mediante Internet, l'informatizzazione delle procedure e il processo telematico, i sistemi esperti giuridici.

1. Il computer, hardware e software – Lezioni frontali e laboratorio
 - a. Hardware(il computer e le periferiche)
 - i. L'informazione digitale
 1. Il sistema binario
 2. codifica dell'informazione e memorizzazione dei dati
 - ii. Architettura dei sistemi di elaborazione
 1. Unità centrale
 2. Unità di memoria corrente
 3. Il BUS
 4. Le memorie secondarie
 5. Unità di I/O
 6. Controller di periferiche
 - b. Tipologie di calcolatori
 1. Generazioni di calcolatori
 2. Tipologie di calcolatori
 - c. Software (I sistemi operativi, i pacchetti applicativi e i dati)
 - i. Gli strati del software
 - ii. Il sistema operativo
 1. Avvio e configurazione
 2. Gestione della CPU
 3. Gestione della memoria principale
 4. Gestione della memoria secondaria
 5. Gestione dei dispositivi
 - iii. Cenni sui sistemi operativi
 1. Windows (NT)
 2. Mackintosh OS
 3. Sistemi POSIX (Unix, Linux)
2. La programmazione
 - a. Algoritmi
 - b. Dal linguaggio macchina ai linguaggi di programmazione
 - i. Linguaggi Procedurali
 1. Pascal
 2. C
 - ii. Linguaggi ad oggetti
 1. C++
 2. Java
 - iii. Linguaggi per il web
 1. html

2. Javascript
3. Linguaggi server side
3. Le telecomunicazioni e le reti telematiche
 - a. Digitalizzazione e trasmissione dell'informazione
 - b. Le reti a commutazione di circuito e a commutazione di pacchetto
 - c. Lo standard ISO/OSI
 - d. Reti locali (LAN)
 - e. Tipologie di reti
 - f. L'interconnessione delle reti (Bridge, Router, Gateway)
 - g. Internet: la rete globale
4. Internet: La rete globale
 - a. Protocolli
 - b. Indirizzi
 - c. Servizi
 - i. Mailing List
 - ii. Forum
 - iii. News/Newsgroup
 - iv. Chat
 - d. Struttura di internet e accesso
 - e. I browser
 - f. L'informazione giuridica su internet
5. Gli archivi e le banche dati
 - a. Archiviazione dell'informazione
 - b. File e Database
 - i. Data Base Management System (DBMS)
 - ii. Cenni sui DB relazionali
 - c. Ipertesti
 - d. L'organizzazione ipertestuale dell'informazione
6. Banche dati giuridiche
 - a. I sistemi di documentazione giuridica
 - b. I sistemi documentari telematici
 - c. Il sistema della Camera dei Deputati e del Senato
 - d. Le principali banche dati on-line
 - i. Le leggi nazionali
 - ii. Gazzette Ufficiali
 - iii. I disegni di legge
 - iv. I codici
 - v. Le leggi regionali
 - vi. Normative comunitarie
 - vii. Il diritto internazionale
 - viii. I contratti collettivi
 - e. Sentenze e processi on-line
 - f. Atti amministrativi on-line
 - g. Istituti, biblioteche, università e altri siti giuridici on-line

Parte Seconda: Informazioni Giuridiche on-line e Semantic Web – Laboratorio

Questa parte del corso nasce dall'esigenza di reperire, rappresentare e gestire l'informazione e la conoscenza giuridica attraverso strumenti informatici, quali: banche dati, thesaurus, IR, HTML, XML, semantic web.

Il laboratorio ha anche lo scopo di insegnare agli alunni le basi della programmazione HTML e della rappresentazione dei dati in XML, considerata la presenza di importanti Progetti di carattere nazionale in ambito giuridico che utilizzano XML (NormeInRete, Processo civile telematico, Processo amministrativo telematico, Sentenza telematica, Documento amministrativo e protocollo informatico)

1. Semantic Web e XML in ambito giuridico
2. Documentazione giuridica e Semantic Web
3. Rappresentazione dei Testi Normativi in XML
4. Progetto NIR: Norme In Rete
5. Il Documento Informatico e la Firma Digitale

TESTI D'ESAME

...

MODALITA' DELL'ESAME

...

INDIRIZZI E-MAIL

...

LABORATORIO DI CANTO POLIFONICO

DOTT. FABRIZIO FENECH

CONTENUTI

...

TESTI D'ESAME

...

MODALITA' DELL'ESAME

...

INDIRIZZI E-MAIL

fabriziofenech@inwind.it

LABORATORIO TEATRALE

DOTT. VINCENZO TOTO

CONTENUTI

...

TESTI D'ESAME

...

MODALITA' DELL'ESAME

...

INDIRIZZI E-MAIL

enzototo@tim.it